

Il Professore Renato Pasquali ha creato l'Endocrinologia Universitaria di Bologna partendo dal nulla, dopo aver lavorato nell'Istituto di Medicina Interna sotto la illuminata direzione dei Proff. Labò e Barbara. Scoperta in quel periodo la sua passione per le malattie endocrino-metaboliche ha ben presto iniziato una carriera indipendente che lo ha portato a fondare prima la Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio e infine nel 1998 l'Unità Operativa di Endocrinologia del Policlinico S. Orsola-Malpighi da lui diretta fino al 2016, al termine della sua carriera clinica e universitaria.

Il suo impegno costante per i valori e le persone si è riflesso nella grande crescita clinica e scientifica dell'Endocrinologia bolognese che si è affermata a livello nazionale ed internazionale sotto la sua guida. Era un uomo di grandi visioni, di grande cultura e di grandi passioni. E' stato per tutti i suoi allievi un grande maestro e un punto di riferimento per tanti aspetti, ma soprattutto per la saldezza morale e per la metodologia clinica come disciplina primaria. Era un uomo che aveva fatto dello stile elegante, ma discreto una cifra unica, specifica e caratteristica, ed anche per questi tratti, assolutamente autentici, è stato molto apprezzato dalla comunità italiana ed internazionale.

Il Prof. Pasquali ha pubblicato più di 300 lavori su riviste internazionali, è stato ispiratore di linee guida mondiali di patologie quali la sindrome dell'ovaio policistico e l'obesità e, quale riconoscimento per la sua importante attività scientifica ha ricevuto due anni fa a Lisbona il prestigiosissimo premio europeo alla carriera da parte della European Society of Endocrinology. Del Prof. Renato Pasquali va anche ricordata la sua magistrale capacità di cucire solidissime traiettorie tra argomenti endocrinologici apparentemente distanti, perfettamente rappresentate dai suoi molto citati studi sul ruolo degli steroidi nelle varie espressioni endocrine-metaboliche. Tra questi vanno anche ricordati i suoi recenti lavori sulle masse surrenaliche analizzate, per primo in Italia, con tecnologie di rivelazione ormonale altamente innovative quali la spettrometria di massa.

Tra i vari ruoli ricoperti in Italia vanno ricordati la partecipazione alla Commissione Didattica dal 2005 al 2008, alla Commissione sull'aggiornamento clinico scientifico dal 2006-2011 e al Consiglio Direttivo dal 2011 al 2014, tutti incarichi per la Società Italiana di Endocrinologia. Tra le tantissime attività di partecipazione a board editoriali, va sicuramente ricordata quella di Editor al Journal of Endocrinological Investigation. E' stato anche Membro del Consiglio direttivo della Società Italiana per l'Obesità 2006-10.

Tra i ruoli internazionali vanno ricordati: la partecipazione al Council of the European Association for the Study of Obesity (EASO) ed all' International Scientific Committee sempre dell'EASO dal 2005-7.

La partecipazione come Membro della Task Force della Endocrine Society & European Society of Endocrinology per stilare le Polycystic Ovary Syndrome Clinical Guidelines ed il ruolo di Coordinatore del Gruppo su Polycystic Ovary Syndrome della European Society of Endocrinology (2011-2015).

Anche dopo il termine della Sua carriera accademica, ha continuato il suo contributo scientifico con le recenti pubblicazioni delle linee guida europee sull'obesità.

Nel ricordo dei suoi insegnamenti e della sua straordinaria figura, gli Allievi della sua Scuola lo piangono, comunque fortemente orgogliosi di averlo avuto come Maestro e di averlo aiutato a fondare la Scuola di Endocrinologia dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna.